

INFORMAZIONE DI PARMA



EDIZIONE: SERVIZI EDITORIALI PUNTI S.R.L. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma, via dei Mercati, 90/A tel. 0521/784657 fax 0521/784652
E-mail: redazione@informazioneparma.com, Pubblicità: PUNTI S.R.L. via dei Mercati, 90/A tel. 0521/784652
fax 0521/784652 E-mail: punti@informazioneparma.com
Punti Informazione S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale: D.L. 350/2003 (conv. in L. 27/02/2004) n. 46 art. 1 comma 1, DCB 851

Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno III numero 124
MERCOLEDÌ 1 DICEMBRE 2010

€ 1,20



SALA BAGANZA Da rifare ora tutti gli accordi per i 47 dipendenti a cui scade il contratto a fine anno

Arquati, spunta un nuovo proprietario

E' interessato all'acquisto della sola produzione, il marchio resta a Stefano Calza



Lo stabilimento di Sala Baganza

Sembrano non volere avere fine la travagliata vicenda dell'Arquati. Dopo la doccia fredda della scorsa settimana quando che era stato annunciato la non omologa del concordato, dall'incontro di ieri è apparso uno scenario, se possibile ancora più preoccupante.

Sembra profilarsi la nascita di una nuova società, che dovrebbe subentrare alla attuale Arquati produzione. Top secret il nome del nuovo proprietario che ieri ha inviato un consulente al tavolo che si è tenuto nell'azienda di Sala Baganza.

Si profila così da un lato un progressivo disinteressamento da parte dell'imprenditore Stefano Calza, che ieri non si è presentato all'incontro e a cui rimarrebbe così so-

lo il marchio della società leader nella fabbricazione di tende, e dall'altro la progressiva separazione della produzione.

La nuova società non rientrerebbe, infatti nelle controllate di Calza e non avrebbe più nessun rapporto con la società detentrica del marchio se non a livello commerciale.

Una situazione che preoccupa ulteriormente i rappresentanti sindacali. «In questo modo cadono tutti gli accordi sottoscritti con Calza - sottolinea Antonio Cuppone della Feneal Uil - e il futuro dei 47 dipendenti appare sempre più incerto».

Il contratto dei lavoratori scade il 31 dicembre. In base agli accordi sottoscritti avevano ottenuto a partire dal 1 gennaio del 2011 il rinnovo del contratto a tempo indetermi-

nato, poi alcuni intoppi burocratici, sembra legati agli sgravi sui contributi previdenziali avevano determinato una situazione di stallo. Di lì l'ipotesi della chiusura della Arquati produzione. Poi la doccia fredda della non omologa del concordato e ora si profila l'ingresso di un nuovo soggetto e la definitiva divisione tra marchio e produzione.

«Abbiamo chiesto la convocazione urgente del tavolo istituzionale in Provincia e ci auguriamo che Calza sia presente - conclude Calza - Abbiamo bisogno di molti chiarimenti, anche perchè con la non omologa del concordato c'è anche da capire cosa succederà sul leasing del capannone di Sala Baganza».

Tutto da fare, dunque, anzi da rifare e al 31 dicembre manca sempre meno.

(a. o.)